

SENECIO

Direttore

Andrea Piccolo e Lorenzo Fort



RECENSIONI, NOTE CRITICHE, EXTRAVAGANZE

Senecio

www.senecio.it

direzione@senecio.it

Napoli, 2017

La manipolazione e/o la riproduzione (totale o parziale) e/o la diffusione telematica di quest'opera sono consentite a singoli o comunque a soggetti non costituiti come imprese di carattere editoriale, cinematografico o radio-televisivo.

*La Fenice**

di Nicoletta Benatelli

La fenice tornava ogni cinquecento anni. Lenta lenta cresceva accanto alla pietra sacra.

Era suo padre, il Sole, che la mandava sulla Terra ogni tanto a ricordare l'Eternità da cui tutto viene ed a cui tutto torna.

Lei obbediva da sempre.

In cinquecento anni cresceva il suo corpo d'uccello: via via spuntavano le ali, straordinarie di piume...

Era un'operazione minuziosa che mobilitava il mondo invisibile...

Essa rinasceva infatti, ogni volta, dalle proprie ceneri ricostituendo particella su particella.

Il Tempo non poteva avere la meglio su di lei perché lei era il Tempo e lo governava.

Poi la pietra sacra s'incendiava d'improvviso trafitta da un raggio di sole che passava da un pertugio del Tempio.

Allora ovunque era Luce.

Il Sole scendeva così fin sulla Terra.

E dalla pietra ormai incandescente, la fenice riceveva ancora una volta in dono la forza per poter volare alto nel cielo, da un capo all'altro della terra, a dire che mai la notte potrà scendere per sempre.

* Cfr. N. Benatelli, *La Rosa Bianca*, ML (Mazzanti libri), Venezia 2014, pp. 62-63. (ndr)